

Il Progetto FAMI per lo Sviluppo del Sistema della Tutela Volontaria

TSIC80800L - REGISTRO.PROTOCOLLO - 0003319 - 26/05/2021 - C27e - Progetti - E

volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'articolo 11, legge n. 47/2017" a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 Integrazione/ Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 3 Capacity building - lettera i) Qualificazione del sistema di assistenza ai MSNA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

I tutori volontari di minori stranieri non accompagnati

un esempio
di cittadinanza attiva

Il progetto FAMI prevede un sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo, volto a fornire informazioni sullo stato di attuazione della normativa in materia di tutori volontari e sullo sviluppo del sistema.

<https://tutelavolontaria.garanteinfanzia.org>

Il progetto, coordinato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, si propone inoltre la valorizzazione e la sensibilizzazione alla tutela volontaria e la creazione di una rete interistituzionale di accompagnamento per i tutori volontari, con l'attivazione di unità territoriali, composte da esperti in materie giuridiche e sociali, che offriranno occasioni di aggiornamento e confronto ai tutori, supportandoli nelle loro scelte.

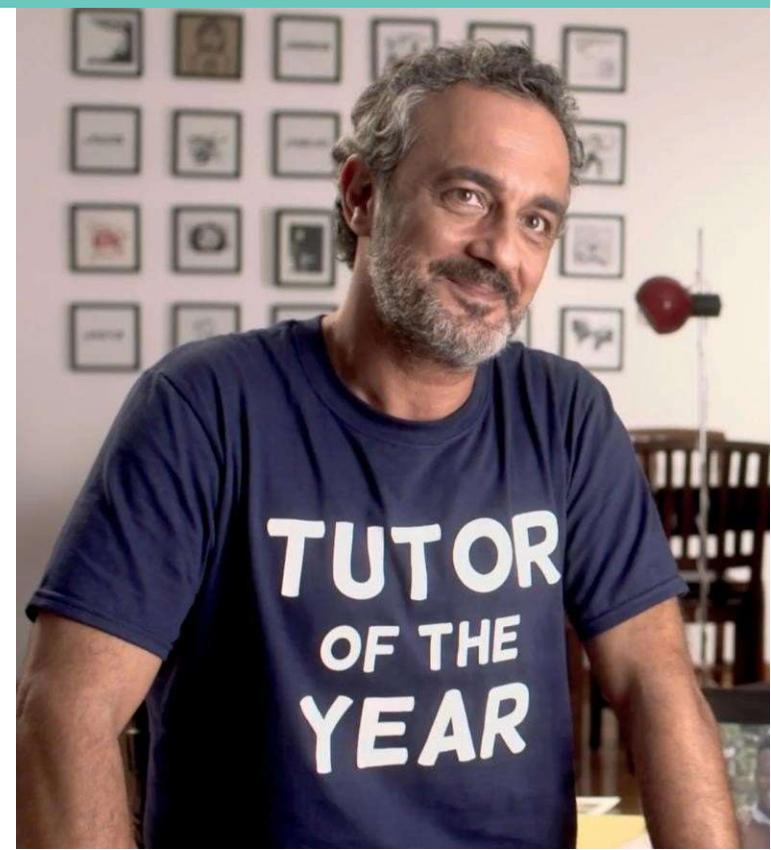
I tutori volontari avranno la possibilità di accedere a un'assicurazione per la responsabilità civile per eventuali danni correlati alla loro funzione.

Unità Operativa Locale (UOL) Regione Friuli Venezia Giulia

Referente Dr.ssa Barbara Santagata
Consulente Legale Avv. Jessica Beele
(Istituto Don Calabria)

Contatti UOL
Tel. 3347857490
E-mail
azionifami.friuli@tutelavolontaria.it

Partners



Chi sono i tutorivolontari?

I tutori volontari sono cittadine e cittadini disponibili a esercitare la tutela e la rappresentanza legale di persone straniere di minore età, arrivate in Italia senza adulti di riferimento. Il loro compito è assicurare che al minore sia garantito l'esercizio dei suoi diritti senza alcuna discriminazione.

Cosa vuol dire diventare tutore volontario di un minore?

Vuol dire diventare punto di riferimento e guida nel suo percorso di inserimento nel nostro Paese. Il tutore promuove il benessere psicofisico dei minorenni, monitora i percorsi di educazione e integrazione sulla base delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni dei ragazzi, collabora con le istituzioni e il sistema dell'accoglienza.



Come si diventa tutore volontario?

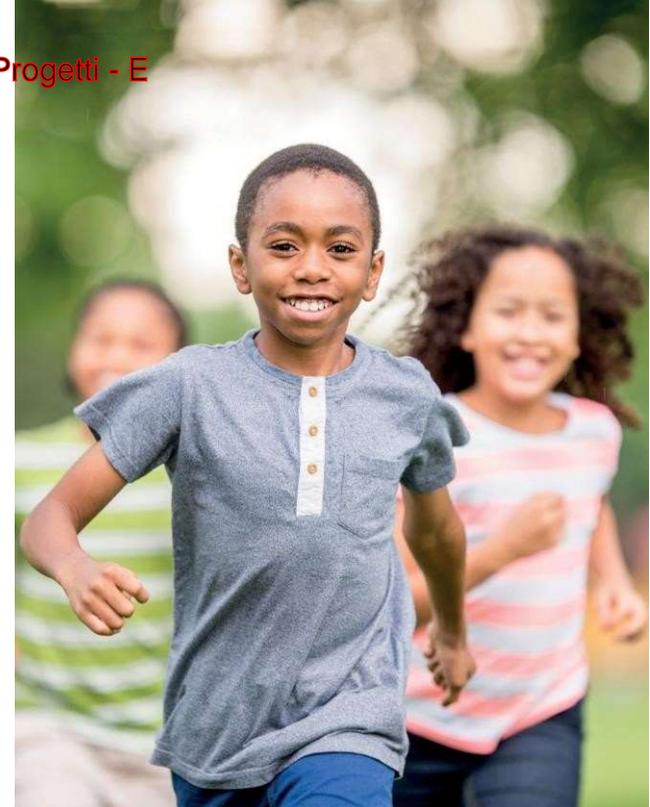
Per diventare tutore volontario bisogna rispondere al bando di selezione e formazione del Garante per l'infanzia della propria regione o provincia a utono ma (o dell'Autoritàgarante per l'infanzia e l'adolescenza nel caso non vi sia un Garante) e frequentare un corso, che tratta aspetti giuridici, psicologici e sociali. Per poter assumere l'incarico – gratuito – bisogna avere almeno 25 anni e non aver riportato condanne penali.

Perché diventare tutore volontario?

Perché è una pratica di cittadinanza attiva, che supporta il minorenne straniero arrivato in Italia senza genitori o altri riferimenti familiari adulti, che lo aiuta a comprendere il Paese e la comunità in cui vive, che lo indirizza nelle scelte da compiere. Essere un tutore volontario comporta quindi supportare e sostenere i minori, rappresenta un'esperienza di grande arricchimento personale e reciproco.

Per saperne di più:

<https://tutelavolontaria.garanteinfanzia.org>



*Il progetto di monitoraggio della tutela volontaria per i **minori stranieri non accompagnati** che l'Autoritàgarante per l'infanzia e l'adolescenza (**Agia**) è chiamata a svolgere dalla legge 47/2017 è finanziato dalle risorse europee del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), gestito dal Ministero dell'interno.*